

Indice

Introduzione di <i>Domenico Milito</i>	13
---	----

PRIMA SEZIONE

POLITICHE FORMATIVE NAZIONALI ED EUROPEE E CONSEGUENTI INTERVENTI NORMATIVI

1. Analisi critica delle politiche formative nazionali ed europee	19
1.1. Nodo irrisolto della formazione professionale dei docenti nel Piano integrato di attività e di organizzazione per il 2023-2025 di <i>Domenico Milito</i>	19
1.2. Docente tutor, docente orientatore e formazione in servizio per la lotta alla dispersione scolastica di <i>Domenico Milito</i>	25
1.3. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica per salvare il futuro del Paese. L'importanza di una preparazione adeguata da parte di educatori e docenti di <i>Domenico Milito</i>	30
1.4. Perplessità e interrogativi sulla funzione docente riguardanti gli ITS Academy Legge n. 99 del 15 luglio 2022 di <i>Domenico Milito</i>	33
1.5. Più dolori che gioie dal Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 riguardante i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. E non solo! di <i>Domenico Milito</i>	37
1.6. XXXVI Congresso Nazionale – Bilancio di un triennio di <i>Domenico Milito</i>	44
1.7. Povertà socio-economico-culturale, sostegno alle famiglie e ricadute sulla formazione per il futuro del paese di <i>Domenico Milito</i>	49

1.8. FNISM – Federazione Nazionale Insegnanti, Terzo Settore e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di <i>Domenico Milito</i>	52
2. Interventi normativi su rilevanti aspetti del Quadro di sistema	55
2.1. Il percorso normativo per una didattica inclusiva di <i>Alessandro De Rose</i>	55
2.2. Valorizzazione del Sistema scuola nell’Atto di indirizzo del MIM di <i>Carla Savaglio</i>	60
2.3. Il dirigente scolastico costruttore di alleanze educative nell’epoca della complessità di <i>Angela Marino</i>	69
2.4. Valutazione nella scuola primaria nell’anno scolastico 2020/21. Bilancio di un cambiamento necessario di <i>Maria Luigia Posteraro</i>	73
2.5. Il sistema formativo integrato 0-6 di <i>Anna Spera</i>	76
2.6. Riflessioni sui dati Invalsi di <i>Giuseppe Sangeniti</i>	80
2.7. Leader educativo e leader ispiratore di <i>Sandra Solco</i>	82
2.8. Resilienza e rinascita nella scuola del terzo millennio di <i>Gisella Parise</i>	85
2.9. Dirigenza scolastica e leadership di <i>Carla Auricchio</i>	89
2.10. Organizzazione e funzionalità delle scuole italiane all’estero di <i>Antonella Ciappetta</i>	92
2.11. Nuovo esame di maturità: crescita adolescenziale, prospettive e valutazioni delle nuove generazioni nel sistema scolastico attuale di <i>Maurizio Colangelo</i>	104
2.12. La riforma della pubblica amministrazione nella logica del buon funzionamento di <i>Carla Savaglio</i>	111
2.13. I Patti educativi di comunità: una nuova frontiera nel percorso di democratizzazione della scuola di <i>Vito Andrea Mariggì</i>	120

2.14. Condividi il futuro dell'Europa: le condizioni per una vera democrazia partecipativa di <i>Pier Virgilio Dastoli</i>	124
2.15. Deleghe del Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (C. 2561) di <i>Vito De Filippo</i>	129
2.16. Modelli di sviluppo della cultural literacy per il cambiamento culturale del territorio di <i>Francesco Milito</i>	134
2.17. Alleanza educativa tra le Agenzie di Socializzazione Scuola-Famiglia-Istituzioni di <i>Maurizio Colangelo</i>	145
2.18. I nuovi strumenti progettuali e valutativi per lo sviluppo di menti consapevoli, critiche e creative di <i>Carla Savaglio</i>	151

SECONDA SEZIONE

QUESTIONI CRUCIALI RIGUARDANTI IL SUCCESSO FORMATIVO

3. Progettazione e valutazione: aspetti fondativi della didattica	163
3.1. Elementi di docimologia (<i>parte prima</i>)	163
3.2. Elementi di docimologia (<i>parte seconda</i>)	167
3.3. Elementi di docimologia (<i>parte terza</i>)	171
3.4. Elementi di docimologia (<i>parte quarta</i>)	175
3.5. Elementi di docimologia (<i>parte quinta</i>) di <i>Vincenzo Bonazza</i>	179
4. La qualità dell'Offerta formativa intesa come fattore determinante dell'apprendimento. Strumenti metodologici	185
4.1. Metodo olistico di Maria Montessori. La mano come strumento di apprendimento di <i>Gabriella Arruzzolo</i>	185
4.2. Il piano d'azione dell'UE per l'istruzione digitale 2021-2027. Colmare i divari digitali imparando dalla crisi pandemica di <i>Mirko Riccelli</i>	188

4.3. Intelligenza Artificiale: timori e opportunità di <i>Rosa Iaquineta</i>	193
4.4. La verità nell'epoca di internet. Un percorso di filosofia e di educazione civica di <i>Marco Chiauzza</i>	201
4.5. La scuola italiana nell'era dell'Intelligenza Artificiale di <i>Carmelina Palamara</i>	215
4.6. Scuola e stili di attribuzione di <i>Mariagrazia Verbicaro</i>	218
4.7. Controllo e responsabilità degli insegnanti nella didattica a distanza: profili critici di <i>Mirko Riccelli</i>	224
4.8. Le competenze professionali del docente per favorire il successo formativo di <i>Mario Malizia</i>	229
4.9. Didattica e formazione degli insegnanti: una prospettiva per la scuola di <i>Francesco Belsito</i>	238
4.10. Il Cooperative Learning come strategia efficace per favorire l'apprendimento di <i>Daniela Mangiulli</i>	242
4.11. Scuola e Metaverso di <i>Alisia Rosa Arturi e Gemma Pucci</i>	245
4.12. La scuola sia tempo e spazio di relazioni di <i>Antonio Corbo</i>	248
4.13. La tecnologia alla prova della scuola e viceversa. Considerazioni di percorso di <i>Elena Alessiato</i>	251
4.14. Teorie dell'apprendimento e modelli di insegnamento. Il processo di apprendimento in chiave psicopedagogica di <i>Mariella Tripaldi</i>	266
4.15. Nuove metodologie didattiche (<i>prima e seconda parte</i>) di <i>Marco Chiauzza</i>	270
4.16. Buone prassi di alternanza ai tempi della pandemia di <i>Francesca Romana Capone</i>	280

4.17. La transizione dall'infanzia all'età adulta: attribuzioni e caratteristiche psicologiche	
di <i>Maria Anna Formisano</i>	283
4.18. Prospettive pedagogiche e contesto epidemiologico	
di <i>Giuseppe Sangeniti</i>	299
4.19. Don Milani <i>evergreen</i> . Torniamo a Barbiana per riscoprire la scuola della cura educativa	
di <i>Pasquale Gallo</i>	305
4.20. La scuola sospesa	
di <i>Maria Clara Carnazza</i>	310
4.21. La scuola inclusiva	
di <i>Sabrina De Bonis</i>	312
4.22. EAS – Episodi di Apprendimento Situato	
di <i>Emiliana Lisanti</i>	324
4.23. Strumenti di osservazione nei contesti educativi e tecniche di intervento	
di <i>Maria Anna Formisano</i>	328
4.24. La didattica tra modelli, stili e maestria	
di <i>Giovanna Caforio</i>	337
4.25. Strumenti metodologici Life Skill e dinamiche di gruppo	
di <i>Marianna Bove</i>	342

TERZA SEZIONE

INCLUSIONE E ORIENTAMENTO QUALI PRESUPPOSTI PER IL SODDISFACIMENTO DEL DIRITTO ALLA CITTADINANZA

5. Protagonismo dei docenti e dei dirigenti in una scuola autenticamente inclusiva	351
5.1. In aula con le emozioni: il focus sul rapporto tra sentimenti e apprendimento	
di <i>Raffaele Sperandeo, Lucia Luciana Mosca</i>	351
5.2. Intelligenza Artificiale, istruzione e disabilità	
di <i>Giuseppe Sangeniti</i>	358
5.3. Inclusione degli alunni disabili e successo formativo	
di <i>Sonia Migliuri</i>	362

5.4. Merito o inclusione? di <i>Simona Serra</i>	366
5.5. L'uguaglianza vera e i diritti delle persone con disabilità di <i>Giuseppe Piluso</i>	372
5.6. Il nuovo PEI: un modello innovativo per riqualificare i percorsi inclusivi di <i>Francesco Belsito</i>	377
5.7. Multiculturalità e pluriethnicità come punti di forza per un domani migliore di <i>Rocco Romeo</i>	385
5.8. Centralità dell'alunno e relazione educativa facilitata di <i>Alisia Rosa Arturi</i>	387
5.9. L'inclusione scolastica. Riflessione a margine della Sentenza TAR 2858/2021 e della successiva nota ministeriale n. 2044 del 17 settembre 2021 di <i>Elisabetta Dell'Atti</i>	395
5.10. Dispersione scolastica, scuola inclusiva e strategie efficaci di <i>Claudia Russo</i>	407
5.11. Stress lavoro-correlato e benessere organizzativo: aspetti psicologici di <i>Maria Anna Formisano</i>	411
5.12. Educazione, integrazione e pari opportunità di <i>Paola Barone</i>	418
6. La qualità delle relazioni alla base dell'orientamento per l'esercizio della cittadinanza attiva	423
6.1. La metodologia che orienta. Dal percorso formativo alla scelta professionale di <i>Rosa Iaquinta</i>	423
6.2. Educare alla legalità attraverso la progettazione curricolare e le unità di apprendimento di <i>Elisabetta Guarnieri</i>	432
6.3. Tecnologie e competenze trasversali nei percorsi per l'orientamento di <i>Anna Spera</i>	442
6.4. Orientamento e osservazione della collettività di <i>Anna Maria Pescosolido</i>	448

6.5. Postmodernità e diritti umani di <i>Maria Elena Santoro</i>	452
6.6. Universalità dei diritti: solidarietà, impegno e responsabilità educativa di <i>Cristina Greco</i>	455
6.7. Educare ai sentimenti e alle relazioni: a scuola di parità contro la violenza sulle donne di <i>Pina Arena</i>	460
6.8. Parlare di Parità è pensare la Pace di <i>Pina Arena</i>	463
6.9. Educazione civica e qualità democratica di <i>Maria Elena Santoro</i>	466
6.10. Educazione civica tra cittadinanza e sostenibilità di <i>Mariella Calogero</i>	472
6.11. Consigliera per la parità di genere e Consigliera di Fiducia per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alle molestie sessuali nei luoghi di lavoro di <i>Emiliana Lisanti</i>	477

Introduzione

di *Domenico Milito*

La presente opera raccoglie i contributi di diversi Autori pubblicati sul periodico *L'Eco della scuola nuova*, organo della Fnism – Federazione Nazionale Insegnanti, storica Associazione fondata nel 1901 da Gaetano Salvemini e Giuseppe Kirner, appartenente al FONADDS (Forum Nazionale delle Associazioni professionali dei Docenti e Dirigenti Scolastici) costituito con Decreto Ministeriale del 10 febbraio 2004 e Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018.

I contenuti, da un'ottica multiprospettica, tendono a focalizzare i processi innovativi protesi a ottimizzare la qualità del servizio educativo-didattico posto in essere dal sistema scolastico italiano in un contesto attento alle politiche formative di respiro internazionale ed europeo. Certamente, non mancano i riferimenti e gli approfondimenti riguardanti la dimensione sincronica e diacronica della complessa azione concretizzata da un'istituzione a cui la Carta costituzionale ha affidato l'incarico di provvedere alla formazione basilare dei cittadini e delle cittadine con oneri proporzionati al reddito delle famiglie e interamente gratuita relativamente alla fascia dell'obbligo. Tanto in un contesto venutosi a trasformare, in termini di convergenza delle responsabilità, con il coinvolgimento di diversi altri enti istituzionali, a seguito della riforma in chiave federalista della Nazione di cui all'art. 21 della Legge delega n. 59/1997 e alla Legge di riforma costituzionale n. 3 del 2001. È così che, nella presente opera, risultano affrontate tematiche cogenti come quelle riguardanti la riforma della Pubblica Amministrazione, nella logica del buon funzionamento, e i Patti educativi di comunità, intesi come nuova frontiera per una vera partecipazione democratica.

L'alleanza educativa tra le Agenzie di socializzazione scuola-famiglia-istituzioni non poteva, quindi, non assumere una posizione di primo piano. Dal canto suo la scuola viene inquadrata come realtà prevalente nel garantire il soddisfacimento del diritto allo studio a tutti gli alunni, nessuno escluso. Emerge, altresì, l'incisività del ruolo dirigenziale nella gestione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, con l'attenzione rivolta agli strumenti operativi ritenuti più efficaci, compresi quelli progettuali e valutativi, tendendo allo sviluppo, negli studenti, di menti consapevoli, critiche e creative, di cui si avverte la necessità in un mondo interdependente a livello socio-economico e culturale.

Proprio nella **prima sezione**, intitolata **Politiche formative nazionali ed europee e conseguenti interventi formativi**, vengono trattati argomenti di ampio respiro politico-istituzionale, ipotizzando soluzioni ispirate al pensiero laico e democratico che ha contraddistinto, per tanti decenni e in fasi storiche problematiche, il modo di essere e di agire della Fnism. Risultano analizzati documenti importanti di politica scolastica, come Il Piano integrato di attività e di organizzazione per il 2023-2025 del Ministero dell’Inclusione e del Merito, nonché situazioni di particolare emergenza per il nostro Paese, come quella derivante dalla povertà socio-economico-culturale di tante famiglie, prefigurando da un lato gli interventi di sostegno, indispensabili per il bene di tutti, da garantire alle famiglie non abbienti, e dall’altro le ricadute che la qualità della formazione, in proiezione, sortisce sul futuro del Paese.

Questi contributi connotano la sottosezione dedicata all’**Analisi critica delle politiche formative nazionali ed europee**, mentre la seconda sottosezione, intitolata **Interventi normativi su rilevanti aspetti del Quadro di sistema**, analizza più da vicino funzioni e situazioni ritenute determinanti ai fini del miglioramento della qualità della scuola, offrendo un apprezzabile insieme di idee e di proposte. Sulla base dei dati Invalsi e degli altri provenienti da Istituti che tradizionalmente analizzano la realtà formativa italiana, esprimendo pareri e valutazioni alquanto calzanti, come il CENSIS, la sezione contiene contributi riguardanti situazioni, ruoli, funzioni e responsabilità in connessione con ipotesi di miglioramento circa l’erogazione del servizio educativo.

Risultano di particolare interesse questioni connesse con il sistema formativo integrato 0/6, sulla base del presupposto che più precocemente si interviene con gli interventi educativi rivolti ai bambini e alle bambine, maggiormente si riesce a sconfiggere il deprecabile fenomeno della dispersione scolastica. Funzioni ritenute cruciali come quelle del dirigente scolastico e tecnico vengono trattate con particolare considerazione, tenendo conto dell’importanza dell’equilibrio sussistente fra le dimensioni manageriale e di leadership, senza sottovalutare che da esso dipende, in buona parte, il clima relazionale che si instaura tra i diversi attori interessati a perseguire la mission in un contesto che intende i patti educativi di comunità come la nuova frontiera per una vera partecipazione democratica.

La seconda sezione tratta **Questioni cruciali riguardanti il successo formativo**.

La **progettazione e la valutazione** vengono considerate come **aspetti fondativi della didattica**, così come risulta dal titolo della prima sottosezione. L’approccio investe l’ambito di un contesto più ampio riguardante l’efficacia del processo formativo. Diverse questioni attinenti alla problematica risultano tratteggiate nei contributi pregevoli di autorevoli esponenti della ricerca scientifica.

Nella seconda sottosezione, intitolata **La qualità dell’offerta formativa intesa come fattore determinante dell’apprendimento**, risultano illustrati strumenti metodologici all’avanguardia come quelli riconducibili all’Intelligenza Artificiale, senza trascurare quanto risale alla più illustre tradizione nazionale e internazionale, sulla base di una linea di continuità, confermativa del loro valore. Il riferimento è a modelli didattici ancora oggi ritenuti particolarmente attuali ed efficaci, indispensabili, tra l’altro, per sviluppare la dimensione comunicativo-relazione con gli alunni, i quali diventano co-costruttori del proprio apprendimento attraverso l’allestimento di un ambiente educativo connotato da una forte valenza cooperativa.

Richiami ai principi e alla pratica pedagogico-didattica sono presenti anche attraverso la riattualizzazione del pensiero di pedagogisti i cui contributi continuano a essere centrali nell’attività didattica svolta nelle scuole di ogni ordine e grado. Infatti, un’istituzione formativa che intenda configurarsi come rivolta a soddisfare modalità, stili e ritmi di apprendimento diversificati non può che ispirarsi, tra l’altro, al concetto di cura, centrale nel pensiero pedagogico di Don Milani riscoperto nei suoi risvolti di piena attualità. Quanto incide in termini migliorativi tenere in buon conto alcuni fattori che caratterizzano la dimensione umana di ogni alunno, inteso come persona, è uno degli argomenti prevalenti della Terza sezione intitolata **Inclusione e orientamento**, quali **processi determinanti per il soddisfacimento del diritto di cittadinanza**. Va da sé che, in base a tale ottica, risulta chiamato in causa, nella prima sottosezione intitolata **Protagonismo dei docenti e dei dirigenti in una scuola autenticamente inclusiva**, l’incisività del ruolo svolto dai professionisti dell’educazione.

Il processo inclusivo viene inquadrato da un’angolatura che lascia ampio spazio, ritenuto incisivo e determinante, alle emozioni e alle particolari condizioni degli alunni con disabilità, offrendo suggerimenti operativi anche con riguardo agli strumenti di progettazione personalizzata, come il nuovo PEI – Piano Educativo Individualizzato – nella sua più recente edizione normativa. Nella seconda sottosezione dedicata alla **Qualità delle relazioni ritenute indispensabili per l’orientamento e l’esercizio della cittadinanza attiva**, sono posti in risalto alcuni principi ispiratori della didattica come quello riguardante l’universalità dei diritti, su cui si fondano la solidarietà, l’impegno professionale e la responsabilità educativa, certamente senza sottovalutare la parità di genere intesa come riflettente l’educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani. Sul piano operativo assumono particolare rilevanza la progettazione curricolare e le Unità di Apprendimento.

Proprio queste ultime risultano essere il riflesso di un’azione didattica basata sulla considerazione che ormai le conoscenze si evolvono con una repentinità strabillante

e che, di conseguenza, i saperi da utilizzare necessita presentarli per nuclei fondanti, ritenuti motore generativo di ulteriori conoscenze. Questo è il presupposto ispiratore di uno strumento didattico da tenere in particolare considerazione, che, eludendo il concetto inibitore dei prerequisiti, fa fede sulla considerazione di menti aperte, in grado di impossessarsi delle conoscenze indispensabili senza limiti cronologici, con riferimento all'età dei discenti e senza condizionamenti di tempo e di spazio, vivendo in un Pianeta che elude, ormai, ogni qualsivoglia barriera.

Il volume, nel suo complesso, sta a testimoniare che la finalità, lungo il solco della tradizione, perseguita dalla Fnism, è quella di una scuola laica e democratica al servizio di cittadini adeguatamente alfabetizzati e ispirati ai principi della valorizzazione, oltre che della difesa, dei diritti umani e della democrazia, per mantenere in vita un Paese laddove si continuino a rimuovere costantemente le nostalgie di un triste passato che, con l'impegno di tutti, bisogna fare in modo di lasciarsi definitivamente alle spalle.